

**ENTE**

**1) DENOMINAZIONE E CODICE SU DELL'ENTE TITOLARE DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU PROPONENTE IL PROGETTO**  
PROVINCIA DI CUNEO codice ente SU 00048

**2) DENOMINAZIONE E CODICE SU DI EVENTUALI ENTI DI ACCOGLIENZA DELL'ENTE PROPONENTE IL PROGETTO**

---

**3) EVENTUALI ENTI COPROGETTANTI**

**3a) DENOMINAZIONE E CODICE SU DEGLI ENTI DI ACCOGLIENZA DELL'ENTE TITOLARE DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU PROPONENTE IL PROGETTO**

CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL MONREGALESE codice ente SU 00048A82

CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE codice ente SU 00048A84

**3b) DENOMINAZIONE E CODICE SU DEGLI ENTI TITOLARI DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU ED EVENTUALI PROPRI ENTI DI ACCOGLIENZA**

---

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

**4) TITOLO DEL PROGRAMMA**  
SIAMO TUTTI LA STESSA VITA

**5) TITOLO DEL PROGETTO**  
MELTING POT

**6) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA (VEDI ALLEGATO 1)**  
A 03 : SETTORE A – ASSISTENZA, AREA 03 - MINORI E GIOVANI IN CONDIZIONI DI DISAGIO O DI ESCLUSIONE SOCIALE

**7) CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO**

**7.1) BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto Melting Pot coinvolge i servizi rivolti a minori e famiglie del Consorzio per i Servizi socio assistenziali del Monregalese (CSSM) e del Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese (CSAC), Enti Gestori dei Servizi Socio Assistenziali del territorio della Provincia di Cuneo.

Il CSSM, costituito da 28 Comuni, è l'ente giuridico che governa il sistema locale degli interventi sociali per conto dei Comuni consorziati per una popolazione di riferimento totale di n. 63.270 al 31/12/2018.

Il CSAC, in qualità di ente strumentale facente capo a 53 Comuni per una popolazione di riferimento totale di n. 161.962 al 31/12/2019, si prefigge lo scopo di perseguire una organica politica di sicurezza sociale e di rendere ai cittadini servizi atti a garantire la migliore qualità di vita.

Nell'ambito dei servizi rivolti a minori e famiglie, gli enti gestori hanno rilevato le seguenti peculiarità e nodi critici comuni:

- la dispersione geografica che si traduce in una minore accessibilità ai servizi spesso dislocati nei centri maggiori;
- la presenza multietnica concentrata in alcune aree del territorio;
- la presenza di minori con problematiche di tipo socio-educativo;
- l'aumento dell'incidenza di nuclei mono-genitoriali (specialmente di donne con figli a carico) in situazione di fragilità.

Il territorio di competenza dei due enti, ampio e geograficamente diversificato, comprende anche numerosi Comuni sparsi nelle valli con distanze significative dai centri e dall'inesistenza/carenza di servizi pubblici e di trasporti che condizionano l'organizzazione delle famiglie.

Dall'altro la situazione socio-economica delle famiglie e l'offerta di attività educative e di prevenzione da parte dei servizi o del privato sociale non è omogenea. L'idea progettuale si è sviluppata in risposta alla rilevazione delle problematiche legate allo specifico contesto territoriale e sociale.

La scelta di proporre una progettazione congiunta tra Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese e Consorzio Socio Servizi socio Assistenziali del Monregalese è determinata dal proposito di valorizzare le rispettive esperienze di servizi offerti alle famiglie e in particolare le attività dei Centri Famiglia, contaminandosi reciprocamente sia sotto il profilo delle metodologie, sia delle attività proposte ai territori in un'ottica di scambio di buone prassi.

Dal 2004 il CSAC offre alla cittadinanza l'opportunità di trovare in un unico servizio, differenti spazi di aiuto alla famiglia che possano essere un sostegno in momenti di difficoltà o una risorsa per diversi percorsi di vita familiare. D'altro canto, il CSSM intende ripristinare il Centro Famiglie e renderlo uno spazio permanente a disposizione della cittadinanza dove confrontarsi, incontrarsi e cercare delle risposte con l'obiettivo di supportare le famiglie nella loro essenziale funzione educativa e favorendo lo sviluppo di positive dinamiche socio-relazionali anche dei minori.

Coprogettare e condividere le buone prassi servirà da stimolo per migliorare i servizi offerti ai cittadini e per capire se territori con configurazioni diverse esprimano bisogni differenti oppure no.

I bisogni del target di riferimento ovvero i minori e le loro famiglie sono molteplici e complessi perché riguardano le diverse aree di vita dei loro componenti: in particolare sono evidenziabili in socializzazione, inclusione e sostegno educativo e scolastico.

Il progetto vuole pertanto rispondere ai bisogni espressi dalle famiglie e favorire l'inclusione tra i minori in carico ai servizi e i minori del territorio e le loro famiglie garantendo il più possibile la continuità delle azioni a favore della popolazione di riferimento attraverso una sempre maggiore integrazione tra progetti, servizi e attività istituzionali anche del Centro Famiglie. In un'ottica di ottimizzazione delle risorse e messa in rete delle stesse, il volontario di servizio civile collaborerà attivamente alla realizzazione delle attività, siano esse facenti capo direttamente all'Ente o a organizzazioni con cui gli enti collaborano.

Per quanto riguarda il territorio del CSSM, composto da 5 distretti territoriali (Carrù, Dogliani, Mondovì, San Michele M., Villanova M.) l'accento sarà messo sulla collaborazione con le realtà del territorio e si prevede di collaborare almeno con una realtà per distretto e precisamente:

- Per il Distretto di Carrù con la scuola con cui sono già attive collaborazione con il servizio di educativa
- Per il Distretto di Dogliani con il Centro Luna, centro di aggregazione giovanile del Consorzio gestito dalla Cooperativa Animazione e Territorio
- Per il Distretto di Mondovì con la Cascina Macramé di Briaglia ovvero una scuola di circo dedicata ai minori
- Per il Distretto di San Michele M. con l'oratorio "Il Guscio" gestito dalla Parrocchia Locale
- Per il Distretto di Villanova M. con la Cooperativa Caracol che coordina il progetto "Forza 5 Adolescenti protagonisti del territorio UMONDOLE"

Per permettere ai minori e giovani in condizione di disagio o di esclusione sociale di partecipare al maggior numero di attività educative e di prevenzione attive nel territorio monregalese si prevede di coinvolgere nel progetto la Cooperativa Valdocco, a cui il CSSM ha affidato con procedura ad evidenza pubblica il servizio di educativa territoriale, e anche grazie ai volontari di servizio civile migliorare l'offerta educativa e ricreativa per tutti i minori del territorio.

Per quanto riguarda il territorio del CSAC, si intende favorire il potenziamento di reti sociali, attraverso azioni di prevenzione e di sostegno volte a promuovere le capacità genitoriali e sostenere il nucleo familiare e in particolare attraverso incontri informativi con operatori del Centro per le Famiglie, attività di formazione/approfondimento in merito alle specificità del Centro per le Famiglie e incontri con operatori di altri Servizi coinvolti.

La complessità sociale coinvolge direttamente le famiglie, che spesso si sentono impreparate ad affrontare il ruolo genitoriale: anche sul territorio del CSAC e del CSSM si registrano, nella forma e nella struttura, nuove dinamiche legate alla plurinuclearità e alla plurigenitorialità; aumentano le famiglie in situazioni di vulnerabilità a causa della precarietà economica, della disgregazione del nucleo con le conseguenti difficoltà relazionali ed educative e della mancanza di supporto da parte di reti familiari e amicali.

Lo svilupparsi della situazione fin qui descritta, che sta sempre più coinvolgendo gli operatori del territorio e l'intera comunità, ha spinto lo CSAC a strutturare ormai da anni attività cercando risposte attraverso una nuova strategia integrata di prevenzione e accompagnamento rivolta ai nuclei fragili, attraverso interventi ed attività di supporto mirate del Centro Famiglie. L'esperienza maturata negli anni dallo CSAC costituisce un patrimonio culturale e professionale che sarà messo a disposizione del ripristino del Centro Famiglie del CSSM.

## 7.2) DESTINATARI DEL PROGETTO

*Minori e le loro famiglie residenti nel territorio di competenza del C.S.S.M. e dello CSAC*

Attività	Destinatari
<i>Dettagliare le principali attività previste dal progetto...</i>	<i>Chi sono, quanti sono</i>

<b>Collaborazione tra Centri Famiglie del territorio</b>	<i>10 Operatori che afferiscono alle attività promosse dai Centri Famiglie</i>
<b>Laboratori per minori</b>	<i>100 minori residenti sul territorio</i>
<b>Uscite sul territorio</b>	<i>100 minori residenti sul territorio</i>
<b>Evento di sensibilizzazione</b>	<i>200 minori residenti sul territorio</i>
<b>Supporto didattico</b>	<i>50 minori residenti sul territorio</i>
<b>Supporto alla crescita personale</b>	<i>50 minori residenti sul territorio</i>
<b>Incontri informativi con operatori del Centro per le Famiglie</b>	<i>20 famiglie residenti sul territorio</i>
<b>Attività di formazione/approfondimento in merito alle specificità del Centro per le Famiglie</b>	<i>20 famiglie residenti sul territorio</i>
<b>Incontri con operatori di altri Servizi coinvolti</b>	<i>10 servizi coinvolti</i>
<b>Incontri per la progettazione di percorsi di collaborazione con soggetti del privato sociale</b>	<i>10 realtà del territorio coinvolte</i>
<b>Presa di contatto e collaborazione con le realtà del territorio</b>	<i>5 realtà del territorio</i>
<b>Promozione iniziative realizzate dal Centro Famiglia e dal territorio</b>	<i>200 famiglie raggiunte</i>

## **8) OBIETTIVO DEL PROGETTO**

### **DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO CON L'INDICAZIONE DEL PECULIARE CONTRIBUTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

Gli obiettivi dell'agenda 2030 a cui il presente progetto si ispira e si riferisce facendoli propri e esplicitandoli nella realizzazione delle singole attività previste sono:

#### **obiettivo 3: Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età.**

Il progetto ha come scopo principale proprio quello di favorire il benessere dei minori a carico dei servizi e delle loro famiglie in modo che possano condurre una vita dignitosa in condizioni di salute sia fisica che psicologica.

#### **obiettivo 4: Offrire un'educazione di qualità inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti.**

L'apprendimento continuo anche attraverso la sperimentazione concreta nel quotidiano è uno degli assi portanti del progetto e vede impegnati operatori e volontari in attività di supporto nell'ideazione e svolgimento di compiti specifici finalizzati alla realizzazione di alcune attività fondamentali per lo sviluppo dell'autonomia e dell'inclusione dei minori e delle loro famiglie.

In generale il progetto si inserisce pienamente per coerenza dei suoi obiettivi e delle sue attività e per la specificità dei destinatari cui si rivolge, nell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", ambito specifico del programma di cui fa parte.

L'idea alla base dei ragionamenti e valutazioni che hanno portato alla scrittura del progetto in un contesto di sviluppo e sostegno di cittadinanza attiva nel quadro del servizio civile è che sia necessaria una efficace protezione dei diritti della persona rimuovendo tutte le forme di disuguaglianza, intervenendo a supporto delle misure di sostegno alle famiglie nonché promuovendo politiche orientate alla inclusione sociale dei cittadini in situazione di particolare fragilità.

I temi della buona salute e dell'attenzione agli stili di vita, la qualità dei servizi per le persone e le famiglie, le misure a sostegno delle famiglie e delle persone fragili, l'istruzione e la formazione per tutti e a qualsiasi età, l'importanza dei rapporti sociali sono quelli da cui il presente progetto trae ispirazione per attivare nel concreto la possibilità di promuovere un reale benessere per i minori, le loro famiglie e la società in cui vivono.

#### **OBIETTIVO GENERALE**

*Promuovere un modello di intervento integrato famiglie – minori – servizi, rinforzando e mettendo in relazione dialettica le opportunità che si generano dalle risorse già presenti e proiettandole in modo contestualizzato in altri luoghi,*

attraverso interventi di prossimità. Favorire l'inclusione tra i minori in carico ai servizi e i minori del territorio e le loro famiglie garantendo attività a valenza educativa quali laboratori e sostegno scolastico, partecipazione ai progetti realizzati direttamente dall'ente o da altre agenzie.

Gli operatori volontari potranno essere coinvolti in attività volte a favorire lo stato di "agio" delle famiglie e dei minori, in interventi preventivi proposti nell'ottica di un rafforzamento dei fattori protettivi e dell'empowerment.

Saranno, inoltre, previsti interventi a favore della comunità educante, finalizzati a offrire opportunità di crescita sana in un contesto sociale inclusivo, potenziando la collaborazione tra servizi, famiglie e privato sociale.

Le sedi coinvolte in tale coprogettazione appartengono a 2 Consorzi che operano in territori diversi ma che hanno le medesime funzioni, le motivazioni che hanno spinto questi Enti di Accoglienza ad avviare tale coprogettazione sono:

- dare continuità alla collaborazione avviata da molti anni al fine di offrire maggiori occasioni e servizi migliori alla cittadinanza.
- maggiore condivisione delle risorse e delle conoscenze reciproche
- creazione di una maggiore integrazione tra gli interventi e le occasioni organizzate dai diversi Centri Famiglia

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

Gli obiettivi specifici dei progetti sono comuni a entrambi gli enti:

**Obiettivo specifico comune 1. Potenziare la collaborazione tra servizi, famiglie e privato sociale per incrementare la costruzione di percorsi di supporto socio educativo a favore di minori, anche in un'ottica di prevenzione della dispersione scolastica e di prevenzione del disagio e dell'emarginazione attraverso il rafforzamento di fattori protettivi**

**Obiettivo specifico comune 2. Favorire il potenziamento di reti sociali, attraverso azioni di prevenzione e di sostegno volte a promuovere le capacità genitoriali e sostenere il nucleo familiare**

**Obiettivo specifico comune 3. Potenziare l'attività promozionale, di pubblicizzazione e comunicazione relativa alle attività, interventi e specificità del Servizio per le Famiglie e minori**

**Obiettivo specifico comune 1: potenziare la collaborazione tra servizi, famiglie e privato sociale per incrementare la costruzione di percorsi di supporto socio educativo a favore di minori, anche in un'ottica di prevenzione della dispersione scolastica e di prevenzione del disagio e dell'emarginazione attraverso il rafforzamento di fattori protettivi**

<b>Indicatori</b>	<b>Situazione di partenza</b>	<b>Risultati attesi</b>
n. operatori dei servizi ai minori e famiglie coinvolti nella collaborazione tra enti	0	5
n. minori beneficiari di attività laboratoriali	0	130
n. minori beneficiari di uscite sul territorio		
n. eventi realizzati	0	2
n. minori beneficiari di rinforzo competenze didattiche		50
n. realtà del territorio coinvolte	0	5

**Obiettivo specifico comune 2: Favorire il potenziamento di reti sociali, attraverso azioni di prevenzione e di sostegno volte a promuovere le capacità genitoriali e sostenere il nucleo familiare**

<b>Indicatori</b>	<b>Situazione di partenza</b>	<b>Risultati attesi</b>
n. incontri informativi realizzati	0	5
n. attività di formazione /approfondimento realizzati (percorsi di supporto alla genitorialità, sostegno genitori con figli adolescenti, gruppi famiglie affidatari)	0	5

n. servizi coinvolti	0	4
n. incontri per la progettazione di percorsi di collaborazione con soggetti del privato sociale realizzati	0	3
n. nuclei famigliari coinvolti nelle varie attività	0	30
n. realtà (associazioni e agenzie) del territorio coinvolte	0	10
n. azioni di comunità realizzate grazie ai percorsi di collaborazione con i soggetti del privato sociale	0	5

<b>Obiettivo specifico comune 3: Potenziare l'attività promozionale, di pubblicizzazione e comunicazione relativa alle attività, interventi e specificità del Servizio per le Famiglie e minori</b>		
<b>Indicatori</b>	<b>Situazione di partenza</b>	<b>Risultati attesi</b>
n. soggetti coinvolti (testate giornalistiche, radio, istituzioni varie, associazioni...)	0	25
n. prodotti di materiale informativo (su base tematica)	0	5 CSAC 5 CSSM

## **9) ATTIVITÀ CON RELATIVA TEMPISTICA, RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI E ALTRE RISORSE IMPIEGATE NEL PROGETTO**

### **9.1) COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO**

#### **Avvio del progetto**

Per garantire lo **start-up del progetto**, vi è una prima fase di lavoro legata allo svolgimento delle attività formative e di "addestramento". In questa fase vengono realizzate **attività di formazione** a carattere **generale** in collaborazione con le altre sedi di progetto e con il coordinamento della Provincia di Cuneo, ed attività formative più **specifiche** relative alle diverse aree di lavoro di cui tratta il progetto. Nel primo periodo si realizzerà anche la Formazione relativa ai rischi connessi alle attività di cui si occuperanno i volontari nel progetto. Infine, particolare attenzione viene posta alle azioni di avvio del progetto, dalla costruzione del gruppo di lavoro – in cui vengono inseriti i volontari del servizio civile – alla conoscenza del contesto e dei destinatari delle attività. Durante i 12 mesi di servizio gli operatori volontari potranno usufruire di un **accompagnamento all'esperienza** attraverso una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza (personale a contratto con la Provincia di Cuneo), che conoscendoli già dall'avvio del progetto e partecipando con loro alla formazione generale, potrà svolgere un ruolo di sostegno nella realizzazione del servizio civile oltre che di facilitatore nella risoluzione degli eventuali problemi che dovessero emergere in tale anno.

Per presidiare poi l'avvio e la realizzazione delle diverse attività previste dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, in fase di attuazione verrà realizzato un **percorso di monitoraggio e valutazione** che consentirà, attraverso la realizzazione di incontri con i referenti del progetto e la rilevazione e raccolta di dati, di seguire lo svolgimento delle attività, verificare l'efficacia delle azioni messe in campo, ed il livello di soddisfazione dei destinatari, e consentirà eventualmente di procedere ad un "riorientamento" qualora ci si discostasse in parte, nella realizzazione, da quanto previsto in fase di progettazione.

Durante l'anno è anche previsto la realizzazione di un percorso denominato "**bilancio dell'esperienza**" finalizzato al riconoscimento delle competenze maturate dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio, questo, si svolgerà con incontri di gruppo ed individuali e sarà utile ai fini della **predisposizione dell'Attestato specifico**, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So. s.c.s.

Tale percorso si inserirà nell'attività di **tutoraggio finalizzata a fornire agli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro**, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale.

Nei 12 mesi di servizio, gli operatori volontari operanti nel medesimo Programma di Intervento parteciperanno ad **incontri che hanno l'obiettivo di stimolare il confronto tra loro e gli Enti** che a vario titolo intervengono nella realizzazione del Programma e dei Progetti (per es. Enti accoglienza, Enti partner, Enti rete, ...) al fine di verificare l'utilità dell'esperienza.

Ed ora si descrive, per ogni obiettivo specifico individuato al punto 8, l'impianto di realizzazione del progetto, con descrizione dettagliata del complesso delle macro-azioni ed attività previste per il raggiungimento degli obiettivi individuati.

Sedi coinvolte in tutti gli obiettivi

CSSM cod. sede 139250, 139251, 139252, 139253 e 139254

CSAC cod. sede 144045

<b>Obiettivo specifico comune 1: potenziare la collaborazione tra servizi, famiglie e privato sociale per incrementare la costruzione di percorsi di supporto socio educativo a favore di minori, anche in un'ottica di prevenzione della dispersione scolastica e di prevenzione del disagio e dell'emarginazione attraverso il rafforzamento di fattori protettivi</b>	
<b>Macro Azioni</b>	<b>Dettaglio delle attività</b>
<p><b>Collaborazione tra Centri Famiglie del territorio</b></p> <p>Sede coinvolte CSAC e CSSM</p>	<p>Organizzazione di un incontro tra operatori dei Centri Famiglie del CSSM e dello CSAC</p> <p>Condivisione di metodologie e buone prassi sulle attività peculiari dei Centri Famiglie</p> <p>Condivisione di linee programmatiche relative alla gestione e organizzazione dei Centri Famiglie</p> <p>Messa in rete degli operatori dei Centri famiglie</p> <p>Organizzazione della Formazione in comune dei volontari di servizio civile</p> <p>Definizione comune del ruolo del volontario all'interno del Centro Famiglie</p>
<p><b>Laboratori per minori</b></p> <p>Sede coinvolte CSAC e CSSM</p>	<p>Progettazione delle attività laboratoriali</p> <p>Realizzazione del piano comunicativo per la diffusione delle iniziative laboratoriali</p> <p>Diffusione dell'iniziativa attraverso canali istituzionali e social media</p> <p>Raccolta delle adesioni dei partecipanti</p> <p>Reperimento e preparazione del materiale laboratoriale</p> <p>Realizzazione attività laboratoriali</p>
<p><b>Uscite sul territorio</b></p> <p>Sede coinvolte CSAC e CSSM</p>	<p>Raccolta delle proposte dei ragazzi sui possibili luoghi da visitare</p> <p>Progettazione gite e uscite sul territorio</p> <p>Organizzazione delle uscite sul territorio</p> <p>Raccolta delle adesioni</p> <p>Realizzazione delle uscite</p> <p>Realizzazione di documentazione video e fotografica delle esperienze</p>
<p><b>Evento di sensibilizzazione</b></p> <p>Sede coinvolte CSAC e CSSM</p>	<p>Raccolta delle proposte dei ragazzi sui possibili eventi da realizzare sul territorio</p> <p>Progettazione con i ragazzi dell'evento</p> <p>Organizzazione dell'evento di sensibilizzazione</p> <p>Diffusione dell'evento attraverso canali istituzionali e social media</p> <p>Realizzazione dell'evento</p> <p>Realizzazione della documentazione video e fotografica dell'evento</p>
<p><b>Supporto didattico</b></p> <p>Sede coinvolte CSAC e CSSM</p>	<p>Creazione del database con i dati anagrafici di bambini e ragazzi partecipanti alle attività di supporto allo studio</p> <p>Preparazione del materiale didattico necessario alle attività di studio di bambini e ragazzi coinvolti</p> <p>Realizzazione di incontri pomeridiani di supporto scolastico</p> <p>Annotazione dei progressi e del lavoro svolto da bambini e ragazzi partecipanti alle attività di supporto allo studio</p> <p>Incontri periodici di verifica con il referente del servizio educativo e con gli istituti scolastici del territorio</p> <p>Incontri periodici con l'assistente sociale di riferimento a riguardo della situazione familiare</p> <p>Elaborazione dati e report finali per la valutazione delle attività e della sua efficacia</p>
<p><b>Supporto alla crescita personale</b></p>	<p>Confronto con l'assistente sociale di riferimento del minore e della sua famiglia</p> <p>Definizione del piano educativo e dei suoi obiettivi</p>

Sede coinvolte CSAC e CSSM	<p>Conoscenza approfondita della famiglia e del suo stile educativo</p> <p>Colloqui e attività finalizzati al supporto alla crescita personale del minore e della sua famiglia</p> <p>Utilizzo di metodi e strumenti educativi condivisi con la famiglia</p> <p>Definizione e sottoscrizione del patto educativo tra servizi sociali e famiglia</p> <p>Supervisioni dei casi con l'equipe educativa</p> <p>Elaborazione dati e report finali per la valutazione delle attività e della sua efficacia</p>
-------------------------------	--

**Obiettivo specifico comune 2: Favorire il potenziamento di reti sociali, attraverso azioni di prevenzione e di sostegno volte a promuovere le capacità genitoriali e sostenere il nucleo familiare**

Macro Azioni	Attività
<p><b>Incontri informativi con operatori del Centro per le Famiglie</b></p> <p>Sede coinvolte CSAC e CSSM</p>	<p>Preparazione degli argomenti</p> <p>Preparazione del materiale da presentare da parte degli operatori del Centro Famiglie</p> <p>Individuazione dei target a cui è rivolta l'iniziativa</p> <p>Effettuazione incontri</p> <p>Condivisione con i partecipanti di quanto presentato durante gli incontri</p> <p>Invio verbale e materiale a mailing list</p>
<p><b>Attività di formazione/approfondimento in merito alle specificità del Centro per le Famiglie</b></p> <p>Sede coinvolte CSAC e CSSM</p>	<p>Progettazione delle attività</p> <p>Preparazione del materiale da presentare da parte degli operatori del Centro Famiglie</p> <p>Diffusione dell'iniziativa attraverso canali istituzionali e social media</p> <p>Raccolta delle adesioni dei partecipanti</p> <p>Realizzazione dell'attività formativa</p> <p>Verifica delle attività</p>
<p><b>Incontri con operatori di altri Servizi coinvolti</b></p> <p>Sede coinvolte CSAC e CSSM</p>	<p>Individuazione servizi da coinvolgere</p> <p>Preparazione degli argomenti e dell'ordine del giorno</p> <p>Effettuazione incontri</p> <p>Verbalizzazione e condivisione di argomenti, procedure, modalità operative tra i partecipanti</p> <p>Condivisione di quanto sopra</p> <p>Invio verbale</p>
<p><b>Incontri per la progettazione di percorsi di collaborazione con soggetti del privato sociale</b></p> <p>Sede coinvolte CSAC e CSSM</p>	<p>Preparazione degli argomenti</p> <p>Raccolta delle proposte progettuali da realizzare sul territorio</p> <p>Progettazione e organizzazione delle attività concordate con alcuni referenti del terzo settore</p> <p>Diffusione dell'evento attraverso canali istituzionali e social media</p> <p>Realizzazione dell'evento</p> <p>Realizzazione della documentazione sull'andamento dell'evento</p>

**Obiettivo specifico comune 3: Potenziare l'attività promozionale, di pubblicizzazione e comunicazione relativa alle attività, interventi e specificità del Servizio per le Famiglie e minori**

Macro Azioni	Attività
<p><b>Presa di contatto e collaborazione con le realtà del territorio</b></p> <p>Sede coinvolte CSAC e CSSM</p>	<p>Ricerca delle attività offerte dal territorio</p> <p>Presa di contatto con le organizzazioni del territorio</p> <p>Colloqui e interviste con le organizzazioni del territorio</p> <p>Individuazione delle attività fruibili dal target di riferimento</p> <p>Creazione di un calendario condiviso degli eventi e attività del territorio</p> <p>Elaborazione documento finale dinamico</p> <p>Condivisione del documento finale con gli educatori, gli assistenti sociali del servizio e le organizzazioni contattate</p>
<p><b>Promozione iniziative realizzate</b></p>	<p>Elaborazione di un piano di comunicazione</p>

<b>dal Centro Famiglia e dal territorio</b>  Sede coinvolte CSAC e CSSM	Definizione delle fasi, contenuti e strumenti della comunicazione Redazione e preparazione del materiale comunicativo Presa di contatto con i quotidiani locali Creazione di una pagina facebook e twitter degli enti Condivisione delle foto e video delle esperienze promosse dai servizi e in particolare il Centro Famiglie Promozione delle esperienze promosse dal territorio riguardanti il target di riferimento
--	---

### 9.2) 9.2) TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DESCRITTE AL PUNTO 9.1) (\*)

#### CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Ipotizzando un avvio del progetto nel mese di gennaio 2021, si dettaglia di seguito il cronoprogramma di realizzazione delle attività progettuali previste, come descritte al punto 9.1:

Azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Avvio al servizio												
Formazione Generale												
Formazione Specifica												
Accompagnamento all'esperienza												
Monitoraggio Valutazione												
Incontri di confronto tra operatori volontari dello stesso Programma												
Bilancio esperienza e tutoraggio per l'orientamento al lavoro												
Collaborazione tra Centri Famiglie del territorio												
Laboratori per minori												
Uscite sul territorio												
Evento di sensibilizzazione												
Supporto didattico												
Supporto alla crescita personale												
Incontri informativi con operatori del Centro per le Famiglie												
Attività di formazione/approfondimento in merito alle specificità del Centro per le Famiglie												
Incontri con operatori di altri Servizi coinvolti												
Incontri per la progettazione di percorsi di collaborazione con soggetti del privato sociale												
Presa di contatto e collaborazione con le realtà del territorio												
Promozione iniziative realizzate dal Centro Famiglia e dal territorio												

### 9.3)RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile Universale (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), l'Ente proponente realizzerà le seguenti occasioni a cui tutti gli operatori volontari dovranno partecipare:

#### **FORMAZIONE DEI VOLONTARI**

Nel rispetto della normativa vigente, nei primi mesi di attuazione del progetto si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e di Formazione Specifica

#### **ACCOMPAGNAMENTO ALL'ESPERIENZA**

Durante i 12 mesi di servizio gli operatori volontari potranno usufruire di una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza che potrà svolgere un ruolo di sostegno e/o di facilitatore nella realizzazione del progetto. Durante i primi mesi di servizio, al fine di personalizzare il progetto sulle capacità e competenze personali di ciascun giovane, ad ogni operatore volontario verrà richiesto di elaborare, in collaborazione con il proprio OLP, un "patto di servizio". Tale strumento oltre a favorire il coinvolgimento del giovane nella programmazione delle attività, facendo emergere la



soggettività dell'individuo ed avviando un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi, tornerà utile nei successivi incontri di monitoraggio e valutazione del progetto oltre che per il bilancio dell'esperienza.

### **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri comuni tra OLP ed operatori volontari.

### **BILANCIO DELL'ESPERIENZA – TUTORAGGIO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO**

Negli ultimi mesi i giovani partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali) finalizzato al riconoscimento delle competenze maturate dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio, questo si svolgerà con incontri di gruppo ed individuali e sarà utile ai fini della **predisposizione dell'Attestato specifico**, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So. s.c.s.

Tale percorso si inserirà nell'attività di **tutoraggio finalizzata ad offrire a tutti gli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro**, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale.

### **INCONTRI DI CONFRONTO**

Durante i 12 mesi gli operatori volontari operanti nel medesimo Programma di Intervento parteciperanno ad incontri che hanno l'obiettivo di stimolare il confronto tra loro e gli Enti che a vario titolo intervengono nella realizzazione del Programma e dei Progetti (per es. Enti accoglienza, Enti partner, Enti rete, ...) al fine di verificare l'utilità dell'esperienza. Tali occasioni potranno inoltre divenire occasioni per evidenziare alla collettività come il Servizio Civile sia anche un'occasione per "prendersi cura del proprio Paese".

In riferimento agli obiettivi specifici così come descritti al punto 8), di seguito si riportano le attività ed il ruolo che gli operatori si troveranno a svolgere per il raggiungimento degli stessi nelle rispettive sedi in cui saranno coinvolti.

Azioni	Ruolo ed attività previste per i volontari
	<p>Le attività degli operatori volontari saranno realizzate in collaborazione con tutti gli operatori e i servizi coinvolti a vario titolo nelle attività previste dal progetto. Ogni volontario sarà assegnato a una specifica sede (Centro Famiglie di Cuneo, Centro Famiglie di Mondovì), sedi distrettuali di Carrù, Dogliani, San Michele M., Villanova M.), ma gli interventi previsti si svilupperanno sull'intero territorio consortile.</p> <p>Eccezionalmente gli operatori volontari potranno svolgere le loro attività presso i Centri Aggregativi del territorio in attività socio-educative promosse dal CSSM o dai partner del progetto.</p> <p>I volontari in servizio civile saranno sempre affiancati dalle figure di riferimento presenti nelle sedi di servizio, nel corso dei 12 mesi di attività, compatibilmente con l'acquisizione delle competenze necessarie, potranno raggiungere un maggior margine di autonomia ed operare, in alcune fasi, svincolati dalla presenza di personale dipendente dell'Ente.</p>
<p><b>Collaborazione tra Centri Famiglie del territorio</b></p>	<p>Il volontario non è coinvolto in questa prima azione</p>
<p><b>Laboratori per minori</b> Sede coinvolte CSAC e CSSM</p>	<p>Collabora alla progettazione delle attività laboratoriali Collabora alla realizzazione del piano comunicativo per la diffusione delle iniziative laboratoriali Collabora alla diffusione dell'iniziativa attraverso canali istituzionali e social media e alla raccolta delle adesioni Collabora nel reperimento e preparazione del materiale laboratoriale Partecipa attivamente alle attività laboratoriali Accompagna insieme agli educatori i bambini e ragazzi durante la realizzazione dei laboratori</p>

	Realizza la documentazione video e fotografica delle esperienze
<b>Uscite sul territorio</b>  Sede coinvolte CSAC e CSSM	Raccoglie gli interessi e desideri dei ragazzi in merito a gite e uscite sul territorio Propone agli educatori le richieste emerse dal confronto con i ragazzi Organizza con gli educatori le uscite sul territorio e collabora alla raccolta delle adesioni Accompagna i ragazzi nelle uscite sul territorio e osserva competenze e difficoltà mostrate da ciascuno Condivide con gli educatori le riflessioni su quanto vissuto con i ragazzi Realizza la documentazione video e fotografica delle esperienze
<b>Evento di sensibilizzazione</b>  Sede coinvolte CSAC e CSSM	Raccoglie gli interessi e desideri dei ragazzi in merito a eventi da realizzare sul territorio Propone agli educatori le richieste emerse dal confronto con i ragazzi Organizza con gli educatori un evento di sensibilizzazione Collaborazione alla diffusione dell'evento attraverso canali istituzionali e social media e alla raccolta delle adesioni Collabora alla realizzazione dell'evento Realizza la documentazione video e fotografica dell'evento
<b>Supporto didattico</b>  Sede coinvolte CSAC e CSSM	Partecipa alla creazione del database con i dati anagrafici di bambini e ragazzi partecipanti alle attività di supporto allo studio Collabora alla preparazione del materiale didattico necessario alle attività di studio di bambini e ragazzi coinvolti Realizza gli incontri pomeridiani di supporto scolastico all'inizio supportato dagli OLP e progressivamente in maniera autonoma Annota i progressi e il lavoro svolto da bambini e ragazzi partecipanti alle attività di supporto allo studio Condivide con gli educatori e l'assistente sociale di riferimento le riflessioni su quanto vissuto con i ragazzi Partecipa agli incontri periodici di verifica con il referente del servizio educativo e con gli istituti scolastici del territorio
<b>Supporto alla crescita personale</b>  Sede coinvolte CSAC e CSSM	Si confronta con l'assistente sociale di riferimento del minore e della sua famiglia Prende visione e condivide il piano educativo e i suoi obiettivi Conosce la famiglia Partecipa ai colloqui e alle attività finalizzate al supporto alla crescita personale del minore e della sua famiglia Partecipa all'elaborazione di dati e report finali per lo sviluppo delle attività
<b>Incontri informativi con operatori del Centro per le Famiglie</b>  Sede coinvolte CSAC e CSSM	Collabora alla preparazione degli argomenti Collabora alla preparazione del materiale da presentare da parte degli operatori del Centro Famiglie Collabora all'individuazione dei target a cui è rivolta l'iniziativa Collabora nell'effettuazione degli incontri Condivide con i partecipanti di quanto presentato durante gli incontri Partecipa all'invio verbale e materiale a mailing list
<b>Attività di formazione/approfondimento in merito alle specificità del Centro per le Famiglie</b>  Sede coinvolte CSAC e CSSM	Collabora alla progettazione delle attività Collabora alla preparazione del materiale da presentare da parte degli operatori del Centro Famiglie Collabora alla diffusione dell'iniziativa attraverso canali istituzionali e social media Raccoglie le adesioni dei partecipanti Partecipa alla realizzazione dell'attività formativa Partecipa alla verifica delle attività
<b>Incontri con operatori di altri Servizi coinvolti</b>  Sede coinvolte CSAC e CSSM	Partecipa all'individuazione dei servizi da coinvolgere Partecipa alla preparazione degli argomenti e dell'ordine del giorno Assiste agli incontri Verbalizza gli incontri Invia i verbali degli incontri Partecipa alla verifica delle attività

<p><b>Incontri per la progettazione di percorsi di collaborazione con soggetti del privato sociale</b></p> <p>Sede coinvolte CSAC e CSSM</p>	<p>Partecipa alla preparazione degli argomenti Raccoglie le proposte progettuali da realizzare sul territorio Collabora alla progettazione e organizzazione delle attività concordate con alcuni referenti del terzo settore Partecipa alla diffusione dell'evento attraverso canali istituzionali e social media Collabora nella realizzazione dell'evento Partecipa alla realizzazione della documentazione sull'andamento dell'evento</p>
<p><b>Presenza di contatto e collaborazione con le realtà del territorio</b></p> <p>Sede coinvolte CSAC e CSSM</p>	<p>Ricerca le attività offerte dal territorio in affiancamento agli educatori Presenza di contatto con le organizzazioni del territorio in affiancamento agli educatori Partecipa ai colloqui e alle interviste con le organizzazioni del territorio Partecipa alla creazione di un calendario condiviso degli eventi e attività del territorio Partecipa all'elaborazione di un calendario dinamico Condivide la mappatura con gli educatori, gli assistenti sociali del servizio e le organizzazioni contattate</p>
<p><b>Promozione iniziative realizzate dal Centro Famiglia e dal territorio</b></p> <p>Sede coinvolte CSAC e CSSM</p>	<p>Partecipa all'elaborazione di un piano di comunicazione in affiancamento al personale designato Partecipa alla redazione e preparazione del materiale comunicativo Partecipa all'aggiornamento della pagina facebook e twitter dell'ente Condivide le foto e i video delle esperienze promosse dai servizi e in particolare il Centro Famiglie Condivide le esperienze promosse dal territorio riguardanti il target di riferimento individuate grazie alla mappatura</p>

#### **9.4) RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI PREVISTE**

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile **Universale (Operatore Locale di Progetto, Formatori, Operatori del monitoraggio, ...)**, per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

<b>Azioni</b>	<b>Numero</b>	<b>Profilo – Competenze – esperienza</b>	<b>Ruolo previsto nel progetto</b>
<i>Per tutte le sedi di progetto</i>			
Accompagnamento all'esperienza	1	Formatore o Educatore, esperto della gestione di gruppi ed in particolare di gruppi di volontari in servizio civile (personale a contratto dell'ente Provincia di Cuneo per 50 ore)	Personale esterno all'Ente di accoglienza. Riferimento per gli operatori volontari durante i 12 mesi con il ruolo di sostegno e/o facilitatore nella realizzazione del progetto di servizio civile
Tutoraggio per l'orientamento al lavoro Bilancio dell'esperienza	1	Esperto di orientamento e attività con i giovani (dipendente a tempo pieno dell'Ente di Formazione Cooperativa ORSo)	Gestione del percorso di Bilancio dell'esperienza oltre che del Tutoraggio per l'orientamento al lavoro
Incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento	2	Formatori con esperienza pluriennale dell'Ente rete (personale a contratto con l'Associazione Solea aps).	Organizzazione e gestione degli incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento. Formatori con una competenza specifica nella facilitazione delle dinamiche che si instaurano tra giovani in momenti di riflessione, e confronto.
CSSM – codice sedi 139250, 139251, 139252, 139253 e 139254			
Supporto alla crescita personale	1	Responsabile del Servizio Territoriale del CSSM	Monitoraggio del progetto
Supporto didattico	1	Educatore referente dell'Educativa	Organizzazione, pianificazione e

Supporto alla crescita personale Laboratori per minori Uscite sul territorio		territoriale del CSSM	realizzazione delle attività previste dal progetto
Evento di sensibilizzazione	1	Assistente Sociale referente del Centro Famiglie del CSSM	Organizzazione, pianificazione e realizzazione delle attività previste dal progetto
Presenza di contatto e collaborazione con le realtà del territorio Promozione iniziative realizzate dal Centro Famiglia e dal territorio	1	Ufficio progetti del CSSM	Collaborazione nella produzione del materiale comunicativo e nel coordinamento con le altre progettualità legate al target di riferimento promosse dall'ente
Presenza di contatto e collaborazione con le realtà del territorio	5	Assistenti sociali referenti dei Distretti Territoriali del CSSM	Collaborazione nella presa di contatto con altre realtà del territorio che promuovono attività per il target di riferimento promosse dall'ente
CSAC – codice sede 144045			
Attività di formazione/approfondimento in merito alle specificità del Centro per le Famiglie. Inserimento del volontario in attività di sostegno delle capacità genitoriali, in collaborazione con gli operatori dell'Ente.	1	Psicologa esperta nella relazione con adolescenti, donne vittime di violenza e separazioni dello CSAC	Organizzazione e progettazione delle attività e diffusione delle iniziative attraverso i canali istituzionali e social media
Incontri con operatori di altri Servizi coinvolti Inserimento del volontario in attività di supporto socio educativo a minori in difficoltà Supporto nell'organizzazione di eventi rivolti alla cittadinanza	1	Educatore dello CSAC	Individuazione dei servizi da coinvolgere; organizzazione delle attività di supporto e loro relativa preparazione e realizzazione.
Inserimento del volontario in attività di sostegno delle capacità genitoriali, in collaborazione con gli operatori dell'Ente Promozione iniziative realizzate dal Centro Famiglia e dal territorio	1	Assistente Sociale incaricata per equipe adozioni ed attività relative dello CSAC	Collaborazione con l'A.S. di riferimento nella definizione del piano educativo e relativa approfondita conoscenza della famiglia presa in carico attraverso colloqui e attività finalizzate al supporto della crescita personale del minore; organizzazione di eventi atti alla promozione delle attività.
Incontri informativi con operatori del Centro per le Famiglie Attività di formazione/approfondimento in merito alle specificità del Centro per le Famiglie Incontri con operatori di altri Servizi coinvolti	1	Assistente Sociale referente del Centro Famiglie dello CSAC	Individuazione degli argomenti da presentare e metodologie di presentazione; realizzazione degli incontri; individuazione dei servizi da coinvolgere e organizzazione degli incontri finalizzati alla condivisione di argomenti, procedure e modalità operative

### 9.5) **RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

Per la realizzazione delle azioni precedentemente descritte si metteranno a disposizione del progetto le seguenti attrezzature, locali e materiali:

<b>Attrezzature</b>	<b>Azione</b>
1 PC 1 videoproiettore 1 lavagna a fogli mobili 2 casse audio presso le sedi della Provincia di Cuneo	Per la gestione delle seguenti azioni comuni a tutte le sedi: Formazione degli operatori volontari Accompagnamento all'esperienza Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
1 PC 1 videoproiettore 1 lavagna a fogli mobili 2 casse audio presso la sede messa a disposizione dall'Ente Rete Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo	Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
CSSM codice sedi 139250, 139251, 139252, 139253 e 139254 5 postazioni PC, con stampante, fotocopiatore e collegamento internet, 1 lavagna fogli mobili e 1 video proiettore per la gestione delle realizzazione delle attività ludico-educative previste dal progetto  CSAC – codice sede 144045 n. 2 postazioni PC, con stampante, fotocopiatore e collegamento internet, lavagna fogli mobili e video proiettore, casse e amplificatori	Supporto didattico Supporto alla crescita personale Attività di formazione/approfondimento in merito alle specificità del Centro per le Famiglie Incontri con operatori di altri Servizi coinvolti Incontri per la progettazione di percorsi di collaborazione con soggetti del privato sociale
Macchine di servizio per accompagnare i minori nelle attività ludico-educative previste dal progetto o prendere contatto con le realtà del territorio	Laboratori per minori Uscite sul territorio Eventi di sensibilizzazione Presenza di contatto e collaborazione con le realtà del territorio Promozione iniziative realizzate dal Centro Famiglia e dal territorio

<b>Locali</b>	<b>Azione</b>
2 Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo e dalla sede progetto per la gestione delle attività formative e di tutoring	Formazione degli operatori volontari Accompagnamento all'esperienza Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
n. 1 sala dell'Ente Rete (Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo) del Programma	Incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento, di verifica dell'utilità dell'esperienza e di presentazione alla cittadinanza
CSSM codice sedi 139250, 139251, 139252, 139253 e 139254 I Locali attrezzati delle 5 sedi distrettuali del CSSM (Mondovì, Villanova M., San Michele M., Carrù, Dogliani)	Supporto didattico Supporto alla crescita personale Attività di formazione/approfondimento in merito alle specificità del Centro per le Famiglie

e i quelli del Centro Famiglie di Mondovì messi a disposizione per la preparazione e realizzazione delle attività previste dal progetto	Incontri con operatori di altri Servizi coinvolti Incontri per la progettazione di percorsi di collaborazione con soggetti del privato sociale Presenza di contatto e collaborazione con le realtà del territorio Promozione iniziative realizzate dal Centro Famiglia e dal territorio
CSAC – codice sede 144045 Locali attrezzati del Centro Famiglie essi a disposizione per la preparazione e realizzazione delle attività previste dal progetto	

Materiali	Azione
<i>Per tutte le sedi di progetto</i>	
Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo	Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Accompagnamento all'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
Dispense e materiale didattico	Formazione degli operatori volontari Monitoraggio e valutazione Tutoraggio per l'orientamento al lavoro
Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, catalogo delle Competenze	Bilancio dell'esperienza
Materiali per la realizzazione dei laboratori ludici ed educativi (cartelloni, colori, colla, pennarelli, post-it, forbici, pinzatrici e materiale vario di cancelleria)	Laboratori per minori Uscite sul territorio Eventi di sensibilizzazione
Giochi in scatola	Laboratori per minori
Dispense su metodologie didattiche (schemi, mappe concettuali, organizzazione dello studio...)	Supporto didattico
Rubrica di contatti delle realtà territoriali (indirizzo, numero di telefono, persone di riferimento)	Presenza di contatto e collaborazione con le realtà del territorio
Brochure, manifesti e volantini promozionali	Promozione iniziative realizzate dal Centro Famiglia e dal territorio
Materiale informativo/formativo su metodologie educative predisposte dal servizio di educativa territoriale del CSSM (codice sedi 139250, 139251, 139252, 139253 e 139254)	Supporto alla crescita personale

### **10) EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO**

Flessibilità oraria per gestione attività che si realizzano in orario diurno, pre serale, serale o in giorni festivi.  
Disponibilità a spostamenti sul territorio per gestione attività progettuali.  
Rispetto della normativa sulla privacy.

### **11) EVENTUALI ALTRI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO**

**Requisiti curriculari obbligatori** da possedere all'atto della presentazione della domanda, considerati necessari per una positiva partecipazione al progetto:

- Diploma di scuola secondaria di secondo grado
- patente B

**Requisiti preferenziali**, utili alla realizzazione del progetto, valutati in fase di selezione.

Saranno ritenuti titoli preferenziali i seguenti titoli e/o esperienze:

- partecipazione ad attività di volontariato
- iscrizione a percorsi universitari attinenti

## **12) EVENTUALI PARTNER A SOSTEGNO DEL PROGETTO**

<b>Partner CSSM</b>	<b>Azione</b>	<b>Apporto alla realizzazione del progetto</b>
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CARRU' Codice fiscale 84009430046	Presenza di contatto e collaborazione con le realtà del territorio Promozione iniziative realizzate dal Centro Famiglia e dal territorio	Condivisione della presa in carico globale e della crescita dei minori
COOPERATIVA ANIMAZIONE E TERRITORIO Codice fiscale 08342500017	Presenza di contatto e collaborazione con le realtà del territorio Promozione iniziative realizzate dal Centro Famiglia e dal territorio	Condivisione della presa in carico globale e della crescita dei minori
CASCINA MACRAME' Codice fiscale 93047610048	Presenza di contatto e collaborazione con le realtà del territorio Promozione iniziative realizzate dal Centro Famiglia e dal territorio	Condivisione della presa in carico globale e della crescita dei minori
COOPERATIVA CARACOL Codice fiscale 03126230040	Presenza di contatto e collaborazione con le realtà del territorio Promozione iniziative realizzate dal Centro Famiglia e dal territorio	Condivisione della presa in carico globale e della crescita dei minori
PARROCCHIA DI SAN MICHELE Codice fiscale 84002250045	Presenza di contatto e collaborazione con le realtà del territorio Promozione iniziative realizzate dal Centro Famiglia e dal territorio	Condivisione della presa in carico globale e della crescita dei minori
COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO Codice fiscale 03747970014	Laboratori per minori Uscite sul territorio Supporto alla crescita personale	Condivisione con il volontario dei progetti educativi individuali e collaborazione nella realizzazione delle attività

## **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**

### **13) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI**

Nessuno

### **14) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI**

Nessuno

### **15) ATTESTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO**

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto anche dall'Ente terzo O.R.So. scs (lettera di impegno allegata)

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **16) SEDE DI REALIZZAZIONE (\*)**

La formazione generale si svolgerà nelle seguenti sedi:

- Provincia di Cuneo – Corso Nizza, 21 – Cuneo (CN)
- Fondazione CRC – Città dei Talenti – Via Luigi Gallo, 1 – Cuneo (CN)
- Fondazione CRC – Spazio Incontri – Via Roma, 15 – Cuneo (CN)

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **17) SEDE DI REALIZZAZIONE**

La formazione specifica si svolgerà nelle seguenti sedi:

- Centro Famiglie in Corso Statuto 2/C - Mondovì (CN)
- Centro Famiglia via Roca de Baldi n. 7 – Cuneo.

### **18) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE**

In linea e coerenza con l'esperienza gruppeale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
  - Il metodo dei casi;
  - I giochi di ruolo;
  - Le esercitazioni.
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione
- Formazione a distanza.

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e gli verrà promossa la partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

### **19) MODULI DELLA FORMAZIONE E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO**

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 9.3. Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

<b>AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO</b>	<b>MODULO FORMATIVO</b>	<b>CONTENUTI TRATTATI</b>	<b>N. ORE</b>
Tutte le aree (trasversale)	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	Il modulo tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Formazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)	8



Tutte le aree (trasversale) Avvio del progetto	INQUADRAMENTO GENERALE DELL'ENTE E DELLA SEDE DI PROGETTO CONOSCENZA DELL'ASSETTO ISTITUZIONALE	Presentazione del Settore ... Presentazione del progetto e della struttura organizzativa dell'ente Presentazione della sede di progetto: finalità e vision; assetto organizzativo; modalità e organizzazione del lavoro; ambiti di intervento e attività; caratteristiche e peculiarità del servizio. L'assetto istituzionale e organizzativo del Consorzio per i servizi socio-assistenziali; ruoli, organizzazione e strumenti di lavoro, sicurezza, rispetto privacy, norme di comportamento, la documentazione. Informazioni su normativa nazionale, regionale e regolamenti interni; La programmazione locale.	8
Collaborazione tra Centri Famiglie del territorio	GLI INTERVENTI ED I PROGETTI CON LE FAMIGLIE	Il lavoro con le famiglie: concretezza e potenzialità dello specifico dei Centri Famiglia	4
Laboratori per minori Uscite sul territorio Eventi di sensibilizzazione	LA RELAZIONE ED I SUOI STRUMENTI	La comunicazione con i minori e le loro famiglie Presentazione di metodologie e strumenti di lavoro con le famiglie	16
Supporto didattico Supporto alla crescita personale	DEONTOLOGIA PROFESSIONALE	Principi etici del comportamento nella relazione di aiuto  Tecnica di apprendimento atteggiamento professionale (ascolto empatico, controllo emotivo, atteggiamento non giudicante)	6
Promozione iniziative realizzate dal Centro Famiglia e dal territorio	I SERVIZI DEL TERRITORIO	La descrizione dei servizi e delle agenzie che sul territorio si occupano di aggregazione	16
Presenza di contatto e collaborazione con le realtà del territorio Promozione iniziative realizzate dal Centro Famiglia e dal territorio	LA COLLABORAZIONE ED I SUOI ATTORI	La collaborazione con le agenzie del territorio (Centri aggregativi, agenzie del tempo libero, oratori, associazioni di volontariato, associazioni di famiglie) e ruolo del volontario nella rete delle agenzie e dei servizi.	20
<b>TOTALE ORE</b>			<b>78</b>

**20) NOMINATIVI, DATI ANAGRAFICI E COMPETENZE/ESPERIENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I IN RELAZIONE AI CONTENUTI DEI SINGOLI MODULI**

<b><i>dati anagrafici del formatore specifico</i></b>	<b><i>competenze/esperienze specifiche</i></b>	<b><i>modulo di formazione descritto al punto 19</i></b>
Luciana Viglione nata a Roddino, il 29/01/1958	Diploma di assistente sociale - Responsabile servizio territoriale	CONOSCENZA DELL'ASSETTO ISTITUZIONALE
Elisa Tavera nata a Mondovì, il 16/10/1973	Psicologa, fa parte quale consulente dell'equipe del Centro Famiglie del CSAC	INTERVENTI E PROGETTI CON LE FAMIGLIE
Monica Peirano nata a Mondovì, il 20/10/1971	Diploma di Educatore Professionale Referente Servizio Educativa Territoriale	LA RELAZIONE ED I SUOI STRUMENTI
Elia Carlos Vasquez Nato a Cuneo, il 17/07/1992	Laurea in Servizio Sociale Assistente sociale Responsabile unità operativa di Dogliani	DEONTOLOGIA PROFESSIONALE
A.S. Raffaella Odasso nata a Mondovì, il 24/04/1972	Diploma di assistente sociale, Assistente sociale Responsabile unità operativa di Carrù	I SERVIZI DEL TERRITORIO
Luca Armando nato a Cuneo, il 04/03/1973	Diploma di Assistente sociale, Laurea in Scienze Politiche indirizzo Politico sociale Responsabile dell'Unità Operativa di Villanova Mondovì	I SERVIZI DEL TERRITORIO
Cristina Bertolotti Nata a Cuneo il 23/11/1979	Laurea in Servizio Sociale Assistente sociale Responsabile unità operativa di San Michele	LA COLLABORAZIONE ED I SUOI ATTORI
Ferruccio Gallo nato a Cuneo, il 12/05/1958	Diploma di chimica industriale, abilitato alle funzioni di RSPP alla funzione di formatore, all'esercizio della funzione di coordinatore della sicurezza. Consulente per il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese in qualità di RSPP.	MODULO CONCERNENTE LA FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
Massimo Perrone nato a Cuneo, il 22/06/1967	Laurea in giurisprudenza, Responsabile dell'Area Legale e appalti dello CSAC	CONOSCENZA DELL'ASSETTO ISTITUZIONALE
Elisa Tavera nata a Mondovì, il 16/10/1973	Psicologa, fa parte quale consulente dell'equipe del Centro Famiglie del CSAC	INTERVENTI E PROGETTI CON LE FAMIGLIE

Monica Peirano nata a Mondovì, il 20/10/1971	Diploma di Educatore Professionale Referente Servizio Educativa Territoriale	LA RELAZIONE ED I SUOI STRUMENTI
Serena Anna Marro nata a Cuneo, il 22/06/1969	Laurea in Servizio Sociale triennale Assistente Sociale referente per il centro famiglie e OLP del progetto	DEONTOLOGIA PROFESSIONALE
Barbara Re nata a Cuneo, il 9/02/1970	Laurea triennale in Servizio Sociale Assistente Sociale Responsabile di Area	I SERVIZI DEL TERRITORIO
Veronica Cirina nata a Cuneo, il 01/07/1973	Laurea in servizio sociale triennale Assistente Sociale referente per le adozioni	LA COLLABORAZIONE E I SUOI ATTORI
Ferruccio Gallo nato a Cuneo, il 12/05/1958	Diploma di chimica industriale, abilitato alle funzioni di RSPP alla funzione di formatore, all'esercizio della funzione di coordinatore della sicurezza. Consulente per il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese in qualità di RSPP.	MODULO CONCERNENTE LA FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

## 21) DURATA

La durata totale della formazione specifica sarà di 78 ore, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 19. La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto, in conformità con quanto previsto dalle "Linee guida per la formazione dei giovani in servizio civile" (Decreto 160/2013):

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenza dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di riprendere e approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni contenuti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari. In alcuni casi poi, ciò consente anche di accompagnare lo svolgersi di tutte le attività che a volte, come previsto dal cronoprogramma di attuazione, prendono avvio non dal primo mese di servizio.

## 22) EVENTUALI CRITERI DI SELEZIONE DIVERSI DA QUELLI PREVISTI NEL SISTEMA INDICATO NEL PROGRAMMA E NECESSARI PER PROGETTI CON PARTICOLARI SPECIFICITÀ

Nessuno

**ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

**23) GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

**NESSUNO, NON SI ADOTTANO MISURE A FAVORE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

**23.1) PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ: .**

a. **ESCLUSIVAMENTE GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ: ....**

b. **GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ E NON APPARTENENTI A DETTA**

**CATEGORIA (PROGETTO A COMPOSIZIONE MISTA): ...**

**23.2) NUMERO VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ:**

**23.3) DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI GIOVANI CON MINORE OPPORTUNITÀ:**

a. **GIOVANI CON RICONOSCIMENTO DI DISABILITÀ. SPECIFICARE IL TIPO DI DISABILITÀ:**

b. **GIOVANI CON BASSA SCOLARIZZAZIONE:**

c. **GIOVANI CON DIFFICOLTÀ ECONOMICHE:**

**23.4) DOCUMENTO CHE ATTESTA L'APPARTENENZA DEL GIOVANE ALLA TIPOLOGIA INDIVIDUATA AL PUNTO 23.3)**

a. **AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT.46 E 47 DEL D.P.R. N.445/2000:**

b. **CERTIFICAZIONE. SPECIFICARE LA CERTIFICAZIONE RICHIESTA:**

**23.5) EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA CHE L'ENTE INTENDE STIPULARE PER TUTELARE I GIOVANI DAI RISCHI**

**23.6) AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE CHE L'ENTE INTENDE ADOTTARE AL FINE DI INTERCETTARE I GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ E DI FAVORIRNE LA PARTECIPAZIONE**

**23.7) INDICAZIONE DELLE ULTERIORI RISORSE UMANE E STRUMENTALI E/O DELLE INIZIATIVE E/O DELLE MISURE DI SOSTEGNO VOLTE AD ACCOMPAGNARE GLI**

**OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI.**

**24) PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. :**

**NESSUNO, NON È PREVISTO UN PERIODO DI SERVIZIO ALL'ESTERO**

**24.1) PAESE U.E.**

**24.2) DURATA DEL PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO NEL PAESE U.E. (MINIMO 1 MESE MASSIMO 3 MESI, ESPRIMIBILE ANCHE IN GIORNI)**

**24.2A) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO):**

Continuativo

Non continuativo

**24.2B) ARTICOLAZIONE ORARIA DEL SERVIZIO (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO)**

**24.3) ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NEL PERIODO DA SVOLGERSI ALL'ESTERO**

**24.4) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE DEDICATA AGLI OPERATORI VOLONTARI, MEDIANTE UNO O PIÙ MODULI AGGIUNTIVI RIFERITI ALLAMISURA**

**24.5) VANTAGGI PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO E/O PER LA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA EUROPEA E DEL VALORE DELLA SOLIDARIETÀ:**

*NOSI (allegare documentazione)*

- Costituzione di una rete di enti copromotori

- Collaborazione Italia/Paese Estero

- Altro (specificare)

**24.6) MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI**

--

**24.6A) MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E DELL'EROGAZIONE DELLE SPESE DI VIAGGIO (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO)**

--

**24.7) MODALITÀ DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI ALL'ESTERO CON LA SEDE IN ITALIA**

--

**24.8) EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA A COPERTURA DEI RISCHI INDICATI NEL PIANO DISICUREZZA**

--

**24.9) PIANO DI SICUREZZA. PROTOCOLLO DI SICUREZZA E NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA**

--

**24.10) TABELLARE PILOGATIVA**

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

**25) TUTORAGGIO SI**

XX

**25.1) DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO**

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni): **3 MESI** (12 settimane)

## **25.2) ORE DEDICATE AL TUTORAGGIO**

- numero ore totali: 23  
di cui:
- numero ore collettive: 17,5
- numero ore individuali: 5,5

## **25.3) TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE**

Il percorso di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre del periodo di servizio, con incontri a frequenza al massimo bisettimanale, secondo la seguente articolazione:

### ***"Bilancio dell'Esperienza"***

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

### ***Consulenza Orientativa "Il mio profilo di job seeker"***

Modalità: individuale

Durata: 1,5 ore

### ***Job Club "La ricerca"***

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

### ***Job Club "La candidatura"***

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

### ***Job Club "La selezione"***

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

### ***Job Club "Prospettive"***

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

### ***Incontro di valutazione "Bilancio dell'Esperienza"***

Modalità: individuale, alla presenza anche dell'OLP

Durata: 1 ora

### ***Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"***

Modalità: individuale

Durata: 3 ore

### **Riepilogo**

Consulenza Orientativa – 4,5 ore (individuali)

Bilancio dell'Esperienza - 3,5 ore (gruppo) + 1 ora (individuale, con presenza dell'OLP)

Job Club – 14 ore (gruppo)

**Tabella di sintesi**

1^ sett	3^ sett	4^ sett	6^ sett	8^ sett	10^ sett	11^ sett	12^ sett
1 incontro Gruppo BDE	1 incontro Individuale Cons. Orient.	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Individuale BDE	1 incontro Individual e Cons. Orient.
3,5 ore	1,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	1 ora	3 ore

Le sedi di svolgimento saranno le stesse utilizzate per la Formazione Generale.

#### **25.4) ATTIVITÀ OBBLIGATORIE**

Dal punto di vista metodologico, il complesso degli interventi realizzati con i destinatari sono riconducibili in particolare al *Paradigma del life design* (in cui il compito attribuito all'orientamento è quello di supportare i giovani nel progettare la propria vita "al meglio all'interno della società in cui vivono"), alla *Teoria socio-cognitiva* e alla *Teoria dell'elaborazione delle informazioni*. Queste ultime pongono particolare attenzione alla possibilità di produrre modificazioni e di potenziare la capacità di "auto-determinare" le proprie azioni (personal agency).

Il tutoraggio proposto si compone di 3 diversi percorsi tra loro complementari ed integrati.

Nello specifico:

attraverso il **Bilancio dell'Esperienza** si intende supportare i volontari nell'autovalutazione delle *competenze chiave di cittadinanza* acquisite attraverso la partecipazione ai progetti di Servizio Civile Universale. Questa attività è finalizzata al rilascio dell'Attestato specifico di cui al punto 15 del progetto, ed è propedeutica alla redazione del Curriculum Vitae (*Youthpass* oppure *Skills profile tool for Third Countries Nationals*).

Ulteriore finalità del percorso è quella di introdurre i volontari allo strumento del Dossier delle Evidenze (DEVI)", ai fini di poter documentare tutte le competenze / abilità / conoscenze sviluppate attraverso il Servizio Civile: il DEVI potrà essere di supporto ai fini di un eventuale successivo percorso di certificazione delle competenze, oppure per valorizzare l'esperienza del Servizio Civile, con più incisività e consapevolezza da parte dei volontari, in occasione dei processi di selezione del personale (nel pubblico o privato) che gli stessi si troveranno ad affrontare.

attraverso gli incontri di **Consulenza Orientativa** si intende sostenere l'attivazione di un processo di assunzione personale e diretta di responsabilità rispetto ai momenti di snodo e transizione formativi e lavorativi del singolo individuo. L'ultimo incontro individuale prevede oltre alla revisione individualizzata del proprio CV, la ricerca assistita di lavoro *on line* e risposta ad annunci con il supporto dell'orientatore, al fine di sperimentare direttamente quello che si è appreso durante gli incontri di *Job Club*.

gli incontri seminariali di **Job Club** sono invece finalizzati a sostenere ed accompagnare i giovani coinvolti nella ricerca attiva del lavoro attraverso l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze utili/necessarie nella fase di ricerca.

Al fine di favorire/garantire una funzione di sintesi ed accompagnamento, il percorso sarà complessivamente condotto da un Case Manager /orientatore con pluriennale esperienza nel campo.

Nella gestione degli incontri seminariali di *Job Club* potranno anche essere coinvolti esperti e/o testimoni privilegiati quali, a titolo di esempio, Direttori del personale e/o selettori.

Con riferimento ai singoli incontri sopra indicati:



### **1. Bilancio dell'Esperienza**

#### *Contenuti:*

Introduzione al percorso di tutoraggio

Introduzione al concetto di competenza

Rilettura e valutazione dell'esperienza, descrizione attività svolte e individuazione delle competenze sviluppate

Autovalutazione del livello di acquisizione delle competenze individuate

### **2. Consulenza Orientativa "Il mio profilo di job seeker"**

#### *Contenuti:*

Stipula Patto

Analisi delle proprie risorse ed abilità

Prima analisi dei propri obiettivi professionale

### **3. Job Club "Prospettive"**

#### *Contenuti:*

Rimettersi in formazione (presentazione opportunità formative nazionali/europee, rete dei servizi)

Mettersi in proprio (nozioni di base su cosa significa avviare una attività, principali strumenti e rete dei servizi a cui rivolgersi)

Cercare lavoro (introduzione agli incontri successivi)

### **4. Job Club "La ricerca"**

#### *Contenuti:*

Le strategie e i canali della ricerca

I servizi a supporto (Il Centro per l'impiego e i Servizi per il lavoro)

Le possibili fonti (giornali, quotidiani, settimanali, riviste specializzate sul lavoro, utilizzo del web, social network)

La lettura e la valutazione delle offerte di lavoro

### **5. Job Club "La candidatura"**

#### *Contenuti:*

Il curriculum (Youthpass)

La lettera di accompagnamento

La telefonata

I form on-line

### **6. Job Club "La selezione"**

#### *Contenuti:*

La costruzione di un'auto-presentazione efficace

Le "regole" fondamentali per affrontare efficacemente un colloquio di selezione

### **7. Incontro di valutazione "Bilancio dell'Esperienza", con OLP, + Consulenza Orientativa "Il mio progetto professionale"**

#### *Contenuti:*

Incontro individuale con la presenza dell'OLP, finalizzato a condividere il "Bilancio dell'esperienza" e pervenire ad una valutazione condivisa circa le competenze sperimentate e il livello di acquisizione

### **8. Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"**

Ridefinizione degli obiettivi professionali e costruzione di uno o più piani di azione coerenti con gli obiettivi

Aggiornamento e/o stesura del Curriculum Vitae Youthpassoppure Skills profile tool for Third Countries Nationals  
Ricerca *on line* assistita  
Rinvio diretto (attraverso contatto telefonico o mail) a Centro per l'Impiego o Agenzia accreditata per i Servizi al Lavoro.

### **25.5) ATTIVITÀ OPZIONALI**

Tra le attività opzionali a cui i volontari potranno partecipare:

- **Appuntamenti seminariali/informativi Sportelli Informagiovani**

Si tratta di incontri seminariali/informativi organizzati dagli Sportelli Informagiovani della Provincia di Cuneo (Alba, Bra, Caraglio, Ceva, Cuneo, Mondovì, Savigliano, Saluzzo) presso le loro sedi di conoscenza/approfondimento sul mondo del lavoro e sulle modalità di ricerca.

Gli incontri saranno condotti da esperti del settore e delle Politiche del Lavoro e potranno anche prevedere la partecipazione di testimoni privilegiati (imprenditori...).

*Sede:* Sale comunali delle sedi di riferimento Sportelli Informagiovani

*Modalità:* gruppo

*Tempistiche:* 2 incontri della durata di 2 ore

- **Consulenza orientativa individuale**

Si tratta di un incontro individuale con un case-manager con specifiche competenze/esperienza nell'ambito delle Politiche Attive del Lavoro finalizzato ad approfondire il progetto formativo e professionale personalizzato e a rinviare ai progetti rivolti in particolare ai target "Giovani" attivi al momento del colloquio svolti presso i servizi al lavoro della Provincia di Cuneo

Alcuni esempi di progetti in essere alla data di stesura di questo documento:

- Garanzia Giovani
- Obiettivo Orientamento Piemonte
- Bottega Scuola Piemonte

*Sede:* Servizi al lavoro e agenzie per il lavoro

*Modalità:* individuale

*Tempistiche:* incontro della durata di 1 ora

- **Colloquio di orientamento presso i Centri per l'impiego**

I Centri per l'impiego della Provincia di Cuneo (Alba, Bra, Cuneo, Mondovì, Ceva, Fossano, Savigliano e Saluzzo) offrono un servizio di consulenza individuale prenotando l'appuntamento presso i loro sportelli, volto a progettare insieme alle persone un percorso d'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, elaborato in base alle esperienze, competenze, conoscenze e aspirazioni professionali della persona, tenendo conto anche della situazione del mercato del lavoro e dell'offerta formativa.

*Sede:* Centri per l'impiego Provincia di Cuneo

*Modalità:* individuale

*Tempistiche:* incontro della durata di 2 ore

Complessivamente i volontari, nel periodo di tutoraggio, potranno partecipare a **7 ore aggiuntive** rispetto a quanto sopra descritto

### **25.6) NOMINATIVO DEL TUTOR (PERSONA FISICA O ORGANISMO PUBBLICO O PRIVATO INCARICATO)**

O.R.SO.scs - Organizzazione per la Ricreazione Sociale – Società Cooperativa Sociale

(codice fiscale/partita IVA 05338190019)

Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi formativi e orientativi (certificati N° 336/001 del 30/06/2003, N° 1125/001 del 27/09/2012, N° 336/003 del 30/06/2003 e N° 1125/002 del 27/09/2012)

Iscrizione nell'elenco degli enti titolati per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (ai sensi della DD della Direzione Coesione sociale n. 17 del 15/01/2018)

Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi al Lavoro (certificato N° 0012/F1 del 27/09/2012)

Cuneo, 20 maggio 2020

Firma del coordinatore responsabile del servizio civile  
universale della Provincia di Cuneo

Loredana CANAVESE